

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA	07/03/2023	5	Lo strano caso della donna scomparsa = È sparita nel nulla da un anno L'amica denuncia la scomparsa <i>Andreina Baccaro</i>	2
CORRIERE DI BOLOGNA	07/03/2023	6	Rave party ad Argelato, 946 denunciati = Maxi rave, il conto un anno dopo Fogli di via e 946 denunciati <i>Francesco Mazzanti</i>	4
GAZZETTA DI MODENA	07/03/2023	57	Rave party del 25 aprile ad Argelato Gli indagati sono quasi un migliaio <i>Redazione</i>	6
GAZZETTA DI REGGIO	07/03/2023	8	Rave party del 25 aprile ad Argelato Gli indagati sono quasi un migliaio <i>Redazione</i>	7
GAZZETTA DI REGGIO	07/03/2023	42	Senza tregua il serrato duello fra Bar Skiplly e Bar Vagabondo <i>Redazione</i>	8
NUOVA FERRARA	07/03/2023	8	Rave party abusivo Un migliaio di indagati per l'occupazione = Rave party del 25 aprile ad Argelato Gli indagati sono quasi un migliaio <i>Redazione</i>	9
NUOVA FERRARA	07/03/2023	21	Ultimo saluto a Fatma Una vita in carriera e l'amore per William <i>Redazione</i>	10
NUOVA FERRARA	07/03/2023	29	Comacchio capitale della danza Furono anni d'oro e irripetibili <i>Veronica Capucci</i>	11
REPUBBLICA BOLOGNA	07/03/2023	7	Rave party ad Argelato misure di prevenzione per 43 partecipanti <i>M. E.g.</i>	13
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	07/03/2023	43	Vogliamo una scuola che non annoi mai <i>Redazione</i>	14
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	07/03/2023	45	Rave party, 950 denunce e 40 fogli di via <i>Nicoletta Tempera</i>	15
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	07/03/2023	48	Nettezza urbana, da maggio si cambia <i>Z.p.</i>	16
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	07/03/2023	49	Nonna Edmea festeggia i suoi 101 anni <i>Redazione</i>	17
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	07/03/2023	49	Un viaggio tra scienza e cultura con esperti, storici e divulgatori <i>Zoe Pederzini</i>	18
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	07/03/2023	49	Scomparsa da un anno, scatta la denuncia <i>Redazione</i>	19
RESTO DEL CARLINO FERRARA	07/03/2023	54	La Centese non si ferma, il Consandolo risale <i>Redazione</i>	20

LA DENUNCIA DI UN'AMICA

Lo strano caso della donna «scomparsa»

Da un anno non riesce a contattare l'amica, il telefono squilla a vuoto e sia l'ex marito di lei che il figlio non hanno sue notizie. Per questo ha denunciato la scomparsa dell'amica in Procura.

a pagina 5 **Baccaro**

«È sparita nel nulla da un anno» L'amica denuncia la scomparsa

La donna, 58 anni, non risponde alle chiamate. La famiglia non sa dove sia

Il caso

Non ha notizie di un'amica da circa un anno: la macchina parcheggiata sotto casa, il telefono che suona a vuoto e l'ex marito e il figlio della donna che dicono di non sentirla anche loro da tempo. Una donna ha presentato denuncia in Procura, assistita dall'avvocato Barbara Iannuccelli dell'associazione Penelope, per la scomparsa di Alessandra Neri, 58 anni residente a San Pietro in Casale, ex insegnante di sostegno precaria che al momento però potrebbe essere senza occupazione.

Ad allarmare l'amica, figlia di un'ex compagna di scuola della 58enne con cui fino ad un anno fa le frequentazioni erano rimaste sempre assidue, sia di persona che via telefono, alcune circostanze

strane che hanno fatto temere a madre e figlia che all'amica possa essere successo qualcosa di brutto. Da un anno, infatti, Alessandra ha smesso improvvisamente di rispondere: il telefono dà il segnale libero e risulta acceso, ma non si riesce a parlare con lei. La giovane che ha sporto denuncia ha provato a contattare l'ex marito e il figlio, che abitano fuori Bologna: anche loro però le hanno detto di non avere più notizie della 58enne da un po' di tempo. La donna è quindi andata più volte a casa dell'amica, trovando però la macchina sempre parcheggiata in strada e in casa l'anziana madre. «La signora è entrata e uscita di casa dicendomi ogni volta una scusa diversa — ha messo a verbale la donna —: una volta che Alessandra era sotto la doccia, un'altra volta che non c'era, ripetutamente finché dall'interno della casa non ho sentito la stessa signora simulare

la voce di Alessandra che mi urlava "Vai via"». La circostanza ha convinto le due donne a sporgere denuncia, preoccupate per la sorte dell'amica, che, si dicono certe, non sarebbe scomparsa così all'improvviso con loro anche se stesse attraversando un periodo difficile.

Inoltre, la donna che ha sporto denuncia si è preoccupata ulteriormente quando, andando via da casa di Alessandra, una vicina, che sembrava agitata per la situazione, le avrebbe detto: «Non so perché non la facciamo vedere». «Facciamo un appello agli abitanti di San Pietro in Casale a cui chiedo di riferire circostanze utili su Alessandra Neri — riferisce l'avvocato Iannuccelli —. In un mondo dominato dall'indifferenza, questa è una vicenda in cui le amiche di Alessandra vorrebbero sapere se sta bene visto che il telefono suona a vuoto e l'ex marito e il figlio hanno



Peso:1-2%,5-29%

detto che anche loro non l'hanno sentita più». La denuncia è stata presentata due settimane fa. «Alessandra sta bene? Ha bisogno di aiuto? Che fine ha fatto?» domanda Iannuccelli.

Andreina Baccaro

Da sapere

● Una donna ha denunciato in Procura la scomparsa di Alessandra Neri, 58 anni di San Pietro in Casale, che non sente e non vede da circa un anno nonostante i tentativi di contattarla, a far scattare l'allarme il fatto che anche l'ex marito e il figlio della 58enne non hanno notizie di lei, anche la visita in casa dove abita la madre non ha avuto esito, non è stata fatta entrare e non ha mai potuto verificare se fosse presente

I timori

«L'ex marito e il figlio non sanno dove sia, dalla madre solo risposte evasive»

L'avvocata Iannuccelli
Le amiche di
Alessandra vogliono sapere se sta bene e se ha bisogno di aiuto



In campo L'avvocato Iannuccelli ha denunciato la scomparsa in Procura



Peso:1-2%,5-29%

Rave party ad Argelato, 946 denunciati

Ad un anno dai fatti disposte 43 misure di protezione tra cui 36 fogli di via

Un'operazione congiunta tra la divisione anticrimine della polizia e la compagnia di San Giovanni in Persiceto dei carabinieri ha portato a 946 denunce e 43 misure di prevenzione nei confronti dei partecipanti al rave che si è svolto tra il 23 e il 25 aprile del 2022 ad Argelato, in provincia di Bologna. Il questore Isabella Fusiello e il comandante dei

carabinieri Rodolfo Santovito hanno sottolineato l'importanza delle misure di prevenzione.

a pagina 6



Un rave party

Maxi rave, il conto un anno dopo Fogli di via e 946 denunciati

Misure di prevenzione di carabinieri e polizia per il raduno di Argelato: è la prima volta

Un'operazione congiunta tra la divisione anticrimine della polizia e la compagnia di San Giovanni in Persiceto dei carabinieri ha portato a 946 denunce e 43 misure di prevenzione nei confronti dei partecipanti al rave che si è svolto tra il 23 e il 25 aprile del 2022 ad Argelato, in provincia di Bologna.

I risultati dell'indagine sono stati presentati ieri mattina dal questore Isabella Fusiello e dal colonnello Rodolfo Santovito, comandante provinciale dei carabinieri di Bologna. Alla festa, organizzata illegalmente in un ex zuccherificio in disuso (la superficie dell'area supera i tre ettari), avevano partecipato, secondo le forze di polizia, circa cinquemila persone prove-

nienti da molte regioni italiane e anche dall'estero. In seguito alle segnalazioni dei cittadini residenti vicino al capannone si era attivata anche Claudia Muzic, sindaca di Argelato, che aveva esplicitamente richiesto l'intervento del prefetto per porre fine alla festa che stava disturbando il vicinato a causa della musica troppo forte che proveniva dalle casse. Non era la prima volta che un rave veniva organizzato in quell'area, dove anche ad agosto del 2021 si era svolta una festa illegale. Una struttura pericolante e abbandonata da trent'anni.

L'intervento dei carabinieri, per l'occasione ne furono impiegati oltre 100 (in quei giorni molti di loro si trovavano peraltro in servizio a Imola

per il Gran premio) iniziò alle 22.30 del sabato sera, ma visto l'elevato numero di partecipanti le procedure di sgombero e di identificazione dell'area richiesero molto tempo. In seguito all'identificazione dell'organizzatore (al quale venne poi sequestrata tutta la strumentazione per la musica) furono quindi identificati molti partecipanti e vennero



Peso: 1-7%, 6-52%

anche registrati i numeri di alcune targhe delle auto e dei furgoni che si trovavano sul posto. «Fu un ottimo lavoro senza incidenti e senza che il personale del reparto mobile o il battaglione dovesse intervenire», ha spiegato il questore Fusiello, che ha poi sottolineato come le denunce e le misure preventive sono «forse le prime adottate in Emilia-Romagna, che servono per prevenire fenomeni che ci troviamo di fronte e che non sono sempre facili da gestire».

Le quasi mille denunce — per i reati di invasione di terreni ed edifici e per disturbo della quiete pubblica — e le 43 misure preventive (36 fogli di via da Argelato per i non residenti e 7 avvisi orali per chi

abita nel territorio) per il questore «sono misure emesse in tempi brevi che dovrebbero costituire da deterrente per un'ulteriore e futura partecipazione ad altri rave». Sul fenomeno dei rave, giova ricordarlo, è intervenuto di recente anche il governo Meloni con un decreto che prevede pene da 3 a 6 anni, con multe da mille a 10mila euro, per chi «organizza o promuove l'invasione arbitraria di terreni o edifici altrui, pubblici o privati» nel caso in cui dall'invasione «derivi un concreto pericolo per la salute pubblica o per l'incolumità pubblica».

Durante la conferenza stampa il comandante Santovito ha espresso soddisfazione per l'operazione portata avanti insieme alla polizia e

ha voluto ricordare la difficoltà dell'intervento. «Questa operazione rappresenta una tutela del territorio altamente qualificata — ha sottolineato il comandante Santovito — appena arrivati abbiamo creato delle vie libere di percorrenza che sarebbero state utilizzate per altri contingenti in arrivo e anche i per mezzi di soccorso. Tutto si è svolto nel migliore dei modi ed è stato assicurato il deflusso dei partecipanti senza problemi». «Le misure sono state emesse per creare un baluardo di prevenzione», ha spiegato Silvia Gentilini, dirigente della divisione anticrimine della Questura ricordando che molte delle persone identificate erano già state segnalate per la partecipazione ad altri rave.

«Sono strumenti che servono a creare sicurezza preventiva rispetto alla commissione di comportamenti illeciti», ha concluso.

Dalle indagini è emerso che diversi partecipanti, assidui frequentatori di rave, hanno precedenti per droga.

Francesco Mazzanti

L'obiettivo

Fusiello: «Sono misure che dovrebbe fare da deterrente in vista di altri rave»

Interforze



In massa

Al rave hanno partecipato 5000 persone nell'area di tre ettari dell'ex zuccherificio di Argelato, una struttura pericolante e abbandonata da circa trent'anni già usata per un altro raduno

Lo scenario

Santovito: «Abbiamo creato vie libere di percorrenza per mezzi e persone»

Da sapere

● Tra il 23 e il 25 aprile dello scorso anno nell'ex zuccherificio di Argelato, un'area in disuso di tre ettari, è stato organizzato un maxi rave che ha richiamato circa cinquemila persone, la sindaca aveva chiesto l'intervento del prefetto per far sgomberare l'area dopo le segnalazioni dei cittadini residenti

● A un anno di distanza polizia e carabinieri hanno presentato il conto ai partecipanti e concluso un'operazione che ha portato all'emissione di 46 misure di prevenzione, tra fogli di via e avvisi orali, oltre alla denuncia di 946 persone per invasione di terreni ed edifici e disturbo della quiete pubblica, molti tra i denunciati sono assidui frequentatori dei raduni illegali e hanno precedenti per reati legati alla droga

LE MISURE

Le misure disposte sono una novità per questi eventi. Nella foto il questore Fusiello e il comandante Santovito.



Rave party del 25 aprile ad Argelato Gli indagati sono quasi un migliaio

La questura ha emesso anche 36 fogli di via dalla provincia di Bologna

Bologna Sono 36 i fogli di via obbligatori e 7 gli avvisi orali, per un totale di 43 misure di prevenzione su quasi mille indagati nei confronti dei partecipanti di un rave party, il 24 e 25 aprile dello scorso anno, nel Comune di Argelato. È il bilancio dell'attività di indagine svolta dalla Divisione anticrimine di Bologna, in collaborazione con i carabinieri. Nella primavera del 2022, infatti, circa mille persone forzarono l'ingresso dell'area dell'ex zuccherificio di Argelato, appartenente all'azienda "la Colombina srl", attualmente sottoposto

a procedura fallimentare. Si tratta di un'area di circa 150 mila metri quadrati, in disuso da oltre 30 anni. Dopo l'interruzione del rave, dovuto soprattutto al pericolo per l'ordine e l'incolumità pubblica, sono state svolte indagini sui presenti, tra cui sono state individuate molte persone con precedenti con la legge, principalmente per reati in materia di droga o contro il patrimonio e che risultano essere assidui frequentatori di rave su tutto il territorio nazionale. Nei confronti di queste persone «è stato formulato un giu-

dizio prognostico di probabile commissione futura di fatti criminosi - è il comunicato delle forze dell'ordine - tale da poterli considerare un potenziale pericolo per la sicurezza e la tranquillità pubblica» e, quindi, sono stati emessi «provvedimenti affinché non si reiterino tali condotte». Inoltre, gli stessi sono stati denunciati per i reati di invasione di terreni ed edifici e di disturbo dell'occupazione e del riposo delle persone. È stata, infine, sequestrata la strumentazione utilizzata a diffondere la musica. ●

Secondo la polizia fra i presenti molti avevano precedenti con la legge ed erano assidui frequentatori di rave in tutta Italia



Il rave

Il party non autorizzato si è protratto quasi due giorni prima di essere interrotto



Peso:18%

Rave party del 25 aprile ad Argelato Gli indagati sono quasi un migliaio

La questura ha emesso anche 36 fogli di via dalla provincia di Bologna

Bologna Sono 36 i fogli di via obbligatori e 7 gli avvisi orali, per un totale di 43 misure di prevenzione su quasi mille indagati nei confronti dei partecipanti di un rave party, il 24 e 25 aprile dello scorso anno, nel Comune di Argelato. È il bilancio dell'attività di indagine svolta dalla Divisione anticrimine di Bologna, in collaborazione con i carabinieri. Nella primavera del 2022, infatti, circa mille persone forzarono l'ingresso dell'area dell'ex zuccherificio di Argelato, appartenente all'azienda "la Colombina srl", attualmente sottopo-

sta a procedura fallimentare. Si tratta di un'area di circa 150mila metri quadrati, in disuso da oltre 30 anni. Dopo l'interruzione del rave, dovuto soprattutto al pericolo per l'ordine e l'incolumità pubblica, sono state svolte indagini sui presenti, tra cui sono state individuate molte persone con precedenti con la legge, principalmente per reati in materia di droga o contro il patrimonio e che risultano essere assidui frequentatori di rave su tutto il territorio nazionale. Nei confronti di queste persone «è stato formulato un giu-

dizio prognostico di probabile commissione futura di fatti criminosi – è il comunicato delle forze dell'ordine – tale da poterli considerare un potenziale pericolo per la sicurezza e la tranquillità pubblica» e, quindi, sono stati emessi «provvedimenti affinché non si reiterino tali condotte». Inoltre, gli stessi sono stati denunciati per i reati di invasione di terreni ed edifici e di disturbo dell'occupazione e del riposo delle persone. È stata, infine, sequestrata la strumentazione utilizzata a diffondere la musica. ●

Secondo la polizia fra i presenti molti avevano precedenti con la legge ed erano assidui frequentatori di rave in tutta Italia



Il rave

Il party non autorizzato si è protratto quasi due giorni prima di essere interrotto



Peso:18%

Senza tregua il serrato duello fra Bar Skiplly e Bar Vagabondo

Bocchette Testa a testa fra castelnovesi e carpinetani nel campionato di B

Reggio Emilia In Serie B nulla o quasi cambia in vetta alla classifica: il Bar Vagabondo Carpineti guadagna un punticino sui rivali del Bar Skiplly Felina, "schiacciando" la D.M. Confezioni Tex Master Novellara, con un perentorio 0-6.

Il Bar Skiplly Felina non è da meno, lasciando il solo punto della bandiera alla pur competitiva Fast Group Real Buco Magico.

A distanza siderale dalle prime due della classe, va di scena un derby vezzanese a distanza per la terza piazza tra il Metal P Bar Sport Vezzano, vincente in rimonta contro la matricola Ristorante Pizzeria Jolly Massenzatico, e Biba Printshop Millionaire che ottie-

ne un sudato pareggio esterno contro la quotata Lubrochimica Tex Master Novellara.

Vittoria di misura che vale il sesto posto in classifica nel derby carpigiano per la Camo La Cantonese contro il fanalino di coda Unipol Sai 2 A. Costa Carpi.

Ha invece riposato La Rocca Tex Maser Novellara

Per quanto riguarda la Serie C, nel Girone A, all'insegna dell'incertezza, sempre quattro squadre per la vittoria della regular season che permette la promozione alla massima serie.

Il Caruso Tinteggi Gatto Azzurro ottiene una vittoria esterna nel testa-coda contro il Metal P. Vezzano, si rialza dopo qualche setti-

mana incerta il Montalto Sport Vezzano grazie alla vittoria esterna contro Circolo Orologio che vale la seconda piazza.

Omni Technology Bar Rondò che botta...nella trasferta in montagna viene sommersa da un sonoro 5-1 contro la promettente Bar Vagabondo Carpineti che grazie a questo grande risultato si conferma saldamente in zona playoff.

Tonfo inaspettato anche per il Bar Skiplly Felina ICR con mal di trasferta contro il Fast Group Buco Magico, sconfitta che comunque non lascia dubbi sul potenziale della squadra felinese.

Nel girone B ben delineato nelle posizioni che contano, la Bentivoglio Gualtieri

continua a vincere e a guidare saldamente la classifica mantenersi un buon vantaggio sull'inarrestabile Gulliver Circolo Costa Carpi, che nel girone di ritorno ha fatto più punti di tutti facendo vedere grandi cose, la compagine carpigiana è tra le favorite per la vittoria finale del titolo.

Riprende quota poi il Kaleidos Poviglio surclassando Graziosi2 con un sonoro "cappotto" che vale la terza piazza appaiata alla Casarini Cantonese.

Nel campionato di Serie C regna l'equilibrio



La Caruso Tinteggi Gatto Azzurro partecipante al campionato di Serie C



Peso:34%

Argelato Rave party abusivo Un migliaio di indagati per l'occupazione

» a pag.8



Rave party del 25 aprile ad Argelato Gli indagati sono quasi un migliaio

La questura ha emesso anche 36 fogli di via dalla provincia di Bologna

Bologna Sono 36 i fogli di via obbligatori e 7 gli avvisi orali, per un totale di 43 misure di prevenzione su quasi mille indagati nei confronti dei partecipanti di un rave party, il 24 e 25 aprile dello scorso anno, nel Comune di Argelato. È il bilancio dell'attività di indagine svolta dalla Divisione anticrimine di Bologna, in collaborazione con i carabinieri. Nella primavera del 2022, infatti, circa mille persone forzarono l'ingresso dell'area dell'ex zuccherificio di Argelato, appartenente all'azienda "la Colombina srl", attualmente sottopo-

sta a procedura fallimentare. Si tratta di un'area di circa 150 mila metri quadrati, in disuso da oltre 30 anni. Dopo l'interruzione del rave, dovuto soprattutto al pericolo per l'ordine e l'incolumità pubblica, sono state svolte indagini sui presenti, tra cui sono state individuate molte persone con precedenti con la legge, principalmente per reati in materia di droga o contro il patrimonio e che risultano essere assidui frequentatori di rave su tutto il territorio nazionale. Nei confronti di queste persone «è stato formulato un giu-

dizio prognostico di probabile commissione futura di fatti criminosi – è il comunicato delle forze dell'ordine – tale da poterli considerare un potenziale pericolo per la sicurezza e la tranquillità pubblica» e, quindi, sono stati emessi «provvedimenti affinché non si reiterino tali condotte». Inoltre, gli stessi sono stati denunciati per i reati di invasione di terreni ed edifici e di disturbo dell'occupazione e del riposo delle persone. È stata, infine, sequestrata la strumentazione utilizzata a diffondere la musica. ●

Secondo la polizia fra i presenti molti avevano precedenti con la legge ed erano assidui frequentatori di rave in tutta Italia



Il rave

Il party non autorizzato si è protratto quasi due giorni prima di essere interrotto



Peso:1-3%,8-18%

Ultimo saluto a Fatma Una vita in carriera e l'amore per William

Il marito è medaglia al valore

Ferrara Era molto conosciuta e amata, dai familiari, da quanti l'avevano incontrata nel mondo del lavoro dove è stata una donna molto attiva e stimata e ovviamente dal marito, con il quale ha condiviso quasi 75 anni di fidanzamento e nel novembre del 2019 aveva festeggiato 70 anni di matrimonio. Parliamo di Fatma Bentivoglio, morta sabato notte all'età di 95 anni. Il marito è il centenario William Ferrari, che ha ricevuto la medaglia al valore per essere stato internato in Germania durante la Seconda Guerra Mondiale, uno

dei pochi ancora viventi.

A dare la notizia della morte dell'anziana è stato il figlio Paolo con un post su Facebook: "Ciao a tutti, la mia mamma si è addormentata per sempre ma serenamente dopo aver sofferto tanto per il suo cuore malato. Voglio postare una sua foto nel ricordo di chile ha voluto bene, l'ha conosciuta e apprezzata. Una donna in carriera, guerriera, combattiva ma sempre con la dignità che la contraddistingueva e sempre e assolutamente

nella legalità e chiarezza del-

le sue idee e azioni. Al primo posto ha sempre messo la sua famiglia che amava tantissimo e senza riserve. Io, assieme alle mie sorelle Annalisa ed Eleonora, ringraziamo chi ci è stato vicino in questo terribile momento".

Oltre al marito e ai tre figli l'anziana ferrarese lascia anche il nipote Matteo e gli altri parenti. L'ultimo saluto a Fatma sarà dato giovedì alle 15 nella chiesa di San Cristoforo in Certosa poi l'ultimo viaggio al cimitero di Quacchio. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Fatma Bentivoglio aveva 95 anni
Giovedì l'ultimo saluto in Certosa



Peso:15%

Comacchio capitale della danza «Furono anni d'oro e irripetibili»

Da Nureyev e Carla Fracci, «Ballo è bello» ripercorre l'epopea lagunare

di **Veronica Capucci**

Ferrara Carla Fracci, Rudolf Nureyev, Alessandra Ferri, Lindsay Kemp, Antonio Gades, Patric Duppont, sono solo alcune delle più note stelle della danza che hanno partecipato al celebre festival Ballo è bello, che si teneva tra la fine degli anni '80 e i primi anni '90, a Comacchio. Un Festival come allora ce ne erano pochi, di fama nazionale e internazionale, di cui si occupava la stampa generalista e soprattutto quella specializzata. Per ricordare quel periodo, in cui si riusciva a mescolare la danza classica con quella jazz, rinascimentale, barocca, e, perché no, pure con il liscio dato che siamo in terra di Romagna, Gianni Persanti, l'allora organizzatore di quell'importante evento, ha scritto un libro, "Ballo è bello", edito da La Carmelina edizioni, con prefazione di Roberto Giovanardi, ex direttore Ater, e testo di Leonetta Bentivoglio. Un libro che contiene i programmi di tutte le edizioni della manifestazione di danza, dal 1982 al 1997, fotografie dei momenti più rilevanti, riflessioni dello stesso curatore.

La storia Correva l'anno 1982, quando, l'incantevole cittadina lagunare divenne, per una serie di motivi, palcoscenico naturale di una delle rassegne di danza più esclusive e famose sia livello nazionale sia internazionale. Il festival proseguì ininterrotto fino al 1989, per poi riprendere nel 1994 e terminare nel 1997. «Furono anni d'oro - ricorda Gianni Persanti -, irripetibili, in cui si univano tanti generi diversi di danza, dalla classica alla folcloristica. Ma non si facevano solo balletti, venivano anche realizzati seminari, produzioni di spettacoli per giovani compagnie sconosciute, stage, film». Se si chiede al curatore se quelli anni oggi potrebbero tornare, se fosse possibile replicare altre edizioni di Ballo è bello, Persanti non nasconde una punta di rammarico, ricordando che «no, ora non sarebbe possibile. All'epoca c'era il meglio della danza nazionale e internazionale. Oggi non ci sono quei grandi ballerini, sicuramente ce ne sono di bravi ma non così come allora. La ricordo veramente come un'età dell'oro». Il volume è nato principalmente per omaggiare Vittoria Ottolenghi, giornalista, scrittrice e saggista, direttrice artistica della manifestazione, e per ricordare un festival «che è stato il più importante degli

anni '80 e dei primi anni '90», chiarisce Persanti.

L'idea Lo spunto è nato nel corso di una passeggiata serale ai Treponti di Comacchio con la moglie, quando, durante una serata karaoke, Persanti si è chiesto se le persone presenti sapessero qualcosa di Ballo è bello e di quelli anni, «quindi mi è venuto il desiderio di scriverne», racconta. Tanti sono i ricordi e gli aneddoti legati alla manifestazione. Uno riguarda l'étoile Carla Fracci, che «esprime grande apprezzamento per gli operai del luogo, perché riuscirono realizzare le sue richieste per l'allestimento dello spettacolo. Un altro ricordo è legato ad Antonio Gades, che, dato che stava allestendo la "Carmen", e io aspettavo la nascita di mia figlia, mi disse che l'avrei chiamata Carmen. In realtà poi l'ho chiamata Ilaria». Tra gli aneddoti Persanti ne rievoca uno, legato ad una serata a Mantova nel 1988. «Il palcoscenico allestito a Mantova da Portoghesi risultò scivoloso per i ballerini, per cui decisero di venire a Comacchio a prendere la copertura del palcoscenico col quale noi coprivamo

il nostro di palcoscenico, più adatto alla danza. Fu così che i ballerini di Mantova, senza saperlo, ballarono sopra un pal-

coscenico di Comacchio». Il Festival nacque nel 1982 e andò avanti fino al 1989, quando venne interrotto per polemiche politiche e di censura. «Era l'anno in cui la manifestazione era dedicata a Dionsio, e vennero realizzate delle creazioni legate al suo mito. Una di queste, mai creata, fece parecchio scalpore, perché avevamo pensato, con Renato Nicolini ad un dio in processione fatto di pane. Questo portò ad attacchi da parte della Dc dell'epoca e della Curia vescovile. Non se ne fece nulla perché fummo censurati. Nel '97 invece il Festival finì per motivi vari, legati ad un contesto modificato, i finanziamenti non sono più arrivati, i soldi sono diminuiti». Il volume verrà presentato il 23 marzo alle 17 all'Ariosteia (via delle Scienze, 17), alla presenza del curatore Persanti e di altri protagonisti dell'epoca. Un'occasione unica per rivivere la grande bellezza di quegli anni dalla viva voce degli interpreti. ●

© RIPRODOTTO PER L'ESCLUSIVA

**L'omaggio
Il volume celebra
Vittoria Ottolenghi,
direttrice artistica
della manifestazione**

**Il volume
Persanti svela
l'epoca della rassegna
nel libro scritto
da Leonetta Bentivoglio**



Peso: 55%



Superstar

Rudolf Nureyev e Carla Fracci una coppia che ha fatto la storia della danza nel mondo. I due vennero a Comacchio in occasione di Ballo è bello

Il libro

Un dettaglio della copertina del volume che verrà presentato il 23 marzo all'Ariostea di Ferrara con Persanti



Peso:55%

Nell'aprile del 2022

Rave party ad Argelato misure di prevenzione per 43 partecipanti

Quasi un anno dopo, sta per chiudersi il cerchio delle indagini sul rave party che si svolse nell'ex zuccherificio di Argelato tra il 23 e il 25 aprile 2022. Su quasi cinquemila partecipanti, 946 furono identificati e denunciati a vario titolo per invasione di terreni ed edifici e disturbo della quiete pubblica. Tra questi, ora 43 sono stati raggiunti da misure di prevenzione suddivise in 36 fogli di via dal Comune di Argelato per chi non è residente e 7 avvisi orali per chi lo è.

Le misure sono state annunciate dal questore Isabella Fusiello insieme al comandante provinciale dei carabinieri di Bologna Rodolfo Santovito e alla dirigente della sezione Anticrimine della polizia Silvia Gentilini. «Si tratta della prima volta di una misura del genere in Emilia-Romagna - ha detto Fusiello - Sono mi-

sure emesse in tempi brevi che dovrebbero costituire da deterrente per un'ulteriore partecipazione ad altri rave». La festa si era svolta in un'area di oltre 300 ettari e aveva richiesto l'intervento di circa 100 unità di militari che da subito hanno intrapreso una mediazione con i partecipanti al rave, per poi sequestrare tutti gli impianti acustici senza scontri. - **m.e.g.**



◀ Tre giorni

Parteciparono al rave circa 5 mila ragazzi su un'area di 300 ettari e dovettero intervenire cento agenti



Peso:12%

Scuola media DONINI PELAGALLI, Castel Maggiore

«Vogliamo una scuola che non annoi mai»

Con alcune modifiche si potrebbe tenere alta l'attenzione degli alunni e stimolare l'interesse. Ecco i nostri suggerimenti

La scuola è un dovere ma, purtroppo, non sempre è un piacere. Per questo è necessario che il carico, sia fisico che psicologico, sia il più leggero possibile, quindi proponiamo alcuni cambiamenti.

Il primo di questi è adottare delle metodologie innovative: sostituire i libri cartacei con i tablet; aggiungere dei brevi momenti di pausa per staccare tra una lezione e l'altra. Ogni alunno dovrebbe avere la possibilità di scegliere i laboratori che più preferisce in modo da indirizzarlo alle superiori.

Cambiare aula di lavoro frequentemente favorisce la concentrazione sulla singola disciplina, come dimostrano recenti studi neuroscientifici, confermando ciò che l'educatrice Maria Montessori affermava già nel secolo scorso. Diminuire i compiti per casa, avendo la possibilità di farli a scuola, permetterebbe

la partecipazione alle attività extrascolastiche (aule per gli

studenti).

Vorremmo una scuola nella quale non ci si annoi mai, con più attività pratiche che ci permettano di muoverci più liberamente così da poter sperimentare l'autonomia e la responsabilità. Abbiamo bisogno di sentirci liberi dall'ansia da prestazione legata alla valutazione. I ragazzi a questa età hanno bisogno di stimoli sempre nuovi, abbiamo fame di conoscenza, di meravigliarci. Inoltre, pensiamo che, rendendo la scuola più interessante e stimolante, si possa ridurre anche il fenomeno della dispersione scolastica, conseguenza dell'insuccesso scolastico.

L'insuccesso e l'abbandono scolastico possono essere dovuti a fattori come lo scarso coinvolgimento personale nello studio, la scarsa capacità di gestione del tempo e delle proprie risorse, la scarsa motivazione. Per questo è importante incentivare la motivazione allo studio, e sicuramente rendere la scuola

più dinamica, 'accattivante' può aumentare nello studente la motivazione, l'autostima, e portare al successo personale ciascun studente, in una scuola che sia veramente inclusiva per tutti, 'cucita' sui bisogni formativi di ogni individuo.

Del resto, grazie ai fondi del Pnrr, potremo finalmente lasciare a chi verrà dopo di noi una scuola che garantisca agli studenti di vivere la scuola con leggerezza e senza stress, in un ambiente di apprendimento completamente innovativo, nelle tecnologie e nelle metodologie di insegnamento e di apprendimento.

Classe 3D: Corallo A., Saccenti M., Mezzolla D., Parazza G., Guidi S., Minuto C., Saccà I., Grosu D. Con la collaborazione della classe 3F.

I VANTAGGI

Combattere così l'insuccesso e l'abbandono del percorso di studi

LE IDEE

**Più uso dei tablet e pause frequenti
Cambiare aula e tanti laboratori**



I ragazzi della scuola media 'Donini Pelagalli' che hanno lavorato sul valore della scuola e dello studio



Peso: 51%

ARGELATO

Rave party, 950 denunce e 40 fogli di via

Un anno fa quattromila giovani per tre giorni avevano partecipato alla festa abusiva nell'ex zuccherificio abbandonato e pericolante

In oltre quattromila, avevano ballato giorno e notte al ritmo di techno, nell'ex zuccherificio di Argelato. I partecipanti, arrivati da mezza Italia, erano rimasti nel capannone dismesso dalla sera del 23 aprile fino alla mattina del giorno della Liberazione, mentre tutt'intorno oltre duecento uomini delle forze dell'ordine cinturavano l'area, di 300 ettari, identificando chi lasciava il party e annotando tutti i numeri di targa delle auto. Alla fine, nell'immediatezza dei fatti, per quella festa abusiva erano state identificate e denunciate 946 persone, tra loro anche gli organizzatori dell'evento, ed erano stati sequestrati amplificatori e consolle.

A meno di un anno da quei fatti, alla denuncia, per 43 dei partecipanti, tutti soggetti gravati da precedenti specifici o per fatti di droga o legati a reati contro il patrimonio, si sono aggiunte anche misure di prevenzione: sette avvisi orali, per i residenti nel territorio, e 36 fogli di via per gli altri. Le misure, frutto di un lavoro congiunto e sinergico tra la Questura e l'Arma dei carabinieri, sono state notificate ai 'balle-rini' nei giorni scorsi.

«In quell'ex zuccherificio abban-

donato e pericolante si erano radunati oltre quattromila ragazzi - spiega il questore Isabella Fusiello -. A seguito delle segnalazioni dei residenti, il prefetto ha disposto l'intervento di polizia, carabinieri e guardia di finanza per risolvere. Dopo aver individuato uno degli organizzatori, si è arrivati a una mediazione, per far cessare la musica a mezzanotte, così da garantire poi un deflusso dei partecipanti controllato e in sicurezza». Un lavoro di squadra, come ribadisce anche il comandante provinciale dell'Arma Rodolfo Santovito, che ha permesso di evitare incidenti ed escluso la necessità di intervento della forza pubblica: «Il rave era stato organizzato in un'area vastissima - spiega il colonnello Santovito -, un fatto che ha creato non poche difficoltà, anche per dimensionare il fenomeno. Con i carabinieri della compagnia di San Giovanni, intervenuti sul posto, sono stati creati dei corridoi, per consentire il passaggio dei contingenti in arrivo e dei mezzi di soccorso».

E subito dopo il primo intervento, concretizzatosi nelle 946 denunce, il lavoro di indagine è proseguito, questa volta in ottica preventiva, con il lavoro dell'Anticrimine che, in collaborazione con l'Arma, ha individua-

to i soggetti contraddistinti da «profili di pericolosità individuale - come spiega la dirigente dell'Anticrimine Silvia Gentilini -, richiedendo per questi delle misure preventive, che hanno uno scopo deterrente rispetto alla possibile reiterazione del reato». «Il processo penale - ha aggiunto il questore Fusiello - ha tempi molto lunghi. Invece queste misure sono quasi immediate e quindi l'azione deterrente è molto più forte». Si tratta della prima volta, in Emilia-Romagna, che queste misure vengono attuate per partecipanti a rave party. «È l'ultima fase dell'attività iniziata ad Argelato - conclude il comandante Santovito -. Le misure, prerogativa del questore, sono state adottate rilevando elementi concreti di recidiva e di pericolosità sociale, a tutela del territorio».

Nicoletta Tempera

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AZIONI INNOVATIVE

Sono state applicate, per la prima volta in Emilia-Romagna, le misure preventive



I partecipanti al rave party erano arrivati da mezza Italia (foto d'archivio)



Un posto di blocco di polizia e carabinieri durante la festa abusiva



Peso:52%

Incontro alla Bocciofila

Nettezza urbana, da maggio si cambia

Incontro aperto al pubblico oggi alle 20.30 alla Bocciofila (via della Costituzione 20) di San Pietro in Casale. L'obiettivo è quello di illustrare alla cittadinanza tutte le novità che arriveranno in merito al modo di conferire i rifiuti sul territorio. Dal primo maggio, infatti, il servizio di raccolta avverrà durante il giorno e non più di sera, pertanto i rifiuti vanno esposti dopo le 20 della sera precedente alla giornata indicata nel nuovo calendario; l'indifferenziato si potrà conferire

solo ed esclusivamente nei nuovi contenitori grigi personali: non sarà più possibile utilizzare i vecchi bidoncini né i sacchi rossi; le lattine e gli imballaggi in alluminio vanno nei sacchi gialli insieme alla plastica e non più insieme al vetro; gli sfalci e le piccole ramaglie vanno sfusi nei contenitori dedicati al verde e non più nei sacchi verdi; la carta sarà da conferire sfusa nel contenitore azzurro dedicato e non più nel sacco; la raccolta di pannolini e pannoloni non sarà

più stradale ma con contenitori dedicati disponibili su richiesta agli Ecosportelli. Complessivamente sono interessate dal progetto circa 5.500 utenze, di cui circa 500 non domestiche.

z. p.



Peso:12%

SAN GIORGIO

Nonna Edmea festeggia i suoi 101 anni

Ha raggiunto il traguardo importante dei 101 anni Edmea Sandoni. La signora che, a parte qualche problema di mobilità dovuti all'età, è ancora molto vivace ha potuto festeggiare il compleanno con i parenti e con il sindaco Paolo Crescimbeni che le ha portato un mazzo di fiori e i saluti di tutta la comunità. Ed è proprio il primo cittadino di San Giorgio a raccontare: «Sono andato a trovarla nella sua casa a Gherghenzano mentre festeggiava il compleanno con i figli, i tanti nipoti, pronipoti

e parenti. Una signora sorridente, allegra, dalla battuta pronta. Genuina e vivace come i tanti anni di lavoro nei campi. Se le parli forte, è un po' sorda ti risponde con grande lucidità e memoria».

Il sindaco Crescimbeni, poi, aggiunge: «Mangia di tutto e ai pasti solo vino annaffiato. Infatti dice che purtroppo le piace tutto ma non si muove tanto e quindi rischia di non smaltire. Ho potuto brindare a questo bel traguardo insieme alle tante persone

che le vogliono bene. Di nuovo tanti auguri Edmea e grazie per l'ospitalità».



Peso:12%

Un viaggio tra scienza e cultura con esperti, storici e divulgatori

Quindici appuntamenti itineranti nei vari comuni dell'Unione Reno Galliera in programma fino al 2 aprile

SAN GIORGIO DI PIANO

Torna il (piccolo) Festival della Divulgazione nel territorio dell'Unione Reno Galliera, con una seconda edizione ricchissima di eventi, oltre 15, tutti a ingresso libero. Il Festival, promosso dal Comune di San Giorgio di Piano e dall'Unione Reno, interesserà tutto il territorio con un'anteprima sabato, nella sala dello Stabat Mater dell'Archiginasio di Bologna con la conferenza «L'arte di ingannare. Un viaggio nel mimetismo tra natura, arte e scienza» di Francesco Tomasinelli, biologo e divulgatore scientifico). Il programma entrerà poi nel vivo il 17 marzo e fino al 2 aprile svilupperà una serie di eventi e di incontri con relatori competenti in diversi settori di ricerca e studio, e con laboratori scientifici gratuiti destinati a ragazzi delle scuole elementari e medie per la promozione del pensiero critico. Primo appuntamento in provincia, poi, quella a San Giorgio di

Piano, in biblioteca alle ore 21 con Guido Barbujani (15 marzo, genetista). Si prosegue, tra gli ospiti più illustri, con Francesco Filippi storico della mentalità) in Sala Pasolini a Castel Maggiore il 29 marzo, ma si parlerà anche di nucleare con Silvia Ballero (24 marzo alle 21 alla biblioteca di Funo di Argelato), di musica con Giorgio Fabbri (25 marzo alle 21 al Teatro comunale di Pieve di Cento).

Il Festival ospiterà inoltre due conferenze fotografiche con i fotografi naturalisti Francesco Tomasinelli (11 marzo in piazza Galvani a Bologna) e Marco Colombo (26 marzo all'oratorio San Giuseppe di San Giorgio di Piano), una passeggiata planetaria a cura dell'Associazione di divulgazione Minerva, una mostra sulle microplastiche nella biblioteca di San Giorgio di Piano, una conferenza sulla telemedicina, la proiezione del documentario Almost Nothing sul Cern di Ginevra introdotto dall'astrofisico Pierdomenico Memeo, e - in collaborazione con la rassegna

teatrale Agorà - un incontro sui quaderni ritrovati di Samuel Beckett (seguito dallo spettacolo L'ultimo nastro di Krapp nel Teatro di Pieve di Cento). Lo slogan è lo stesso dell'anno scorso: Portatevi curiosità.

A parlare del ritorno di questo Festival è il sindaco di Castel Maggiore Belinda Gottardi che, nell'Unione, ha delega alla Cultura: «Per noi è un'occasione importante di fare rete tra Comuni in un settore che è a cavallo tra cultura e impegno civile. Abbiamo accolto subito di buon grado l'idea di Mattia Zucchini, assessore di San Giorgio, per offrire un'ulteriore opportunità di crescita collettiva comunitaria».

Zoe Pederzini

BELINDA GOTTARDI

«È un'ottima occasione per offrire un'opportunità di crescita collettiva e comunitaria»

La sindaca Belinda Gottardi che, nell'Unione, ha delega alla Cultura



Peso:37%

SAN PIETRO

Scomparsa da un anno, scatta la denuncia

L'amica di Alessandra Neri lancia un appello per avere notizie della 58enne che sembra sparita nel nulla. **Un'amica** di famiglia la cerca da un anno, senza risultati, e ora ha fatto la denuncia di scomparsa. A svanire nel nulla la 58enne Alessandra Neri, residente a San Pietro in Casale. Di lei non si sa più nulla, il telefono suona a vuoto e la sua macchina è nel parcheggio della villetta dove viveva con la madre anziana. A far emergere questa misteriosa vi-

ceda l'avvocato Barbara Iannuccelli dell'associazione Penelope che sta assistendo l'amica di Alessandra nelle ricerche. Ma da un anno Alessandra ha smesso di rispondere: il telefono dà il segnale libero, ma non si riesce a parlare con lei.

«La mia assistita ha provato a contattare l'ex marito e il figlio della Neri, che però le hanno detto di non aver sentito la 58enne - racconta il legale-. È anche andata a casa di lei, trovando la macchina parcheggiata fuori e dentro l'anziana madre, che le avrebbe detto cose

contraddittorie». Emergono, poi, altri dettagli strani, come specifica l'avvocato: «Una vicina le avrebbe detto: «Non so perché non la facciano vedere». Per questo facciamo un appello agli abitanti di San Pietro in Casale a cui chiedo di riferire circostanze utili su Alessandra Neri. In un mondo dominato dall'indifferenza, questa è una vicenda in cui le amiche di Alessandra vorrebbero sapere se sta bene visto che il telefono suona a vuoto e l'ex marito e il figlio hanno detto che anche loro non l'hanno sentita più».



L'avvocato Barbara Iannuccelli dell'associazione Penelope



Peso:24%

Prima Categoria: domenica prossima gli argentani al 'Bulgarelli' testeranno la condizione della capolista. E il Berra affronta il Ponte

La Centese non si ferma, il Consandolo risale

La Centese non si ferma più. Domenica ha sbancato anche San Giorgio di Piano contro il Basca e ha allungato in classifica sul Pontelagoscuro, che invece è stato costretto a dividere la posta a Molinella.

«Il Basca si è confermato un avversario ostico – commenta il direttore sportivo Lorenzo Malaguti – non dimentichiamo che era un derby, una partita molto sentita da entrambe le parti. I ragazzi sono stati bravi a stringere i denti dopo il loro vantaggio e ribaltare il risultato». Il Basca ha avuto la possibilità di raddrizzare il risultato, ma a un quarto d'ora dalla fine ha sbagliato un calcio di rigore. La Centese rin-

grazia e porta a quattro i punti di vantaggio sui rivali biancazzurri. Se all'andata era il Ponte ad avere un ruolino di marcia implacabile, nel ritorno è la Centese a non concedere nulla alle avversarie, come dimostrano le sette vittorie consecutive. Da segnalare la bella rimonta del Consandolo, che ha scalato posizioni su posizioni, fino al terzo posto.

«**Abbiamo** guadagnato tre punti a spese del Galeazza – puntualizza il presidente rossoblù Luigi Maggi – altrettanti sul Berra. Ora siamo a un solo punto dal Ponte, squadra con la quale fino a un mese fa eravamo staccati di otto punti». E domenica al

«Bulgarelli» di Cento c'è lo scontro diretto con vista sulla Promozione. «Non partiamo certo battuti in partenza – mette in chiaro il massimo dirigente del Consandolo – siamo una delle poche squadre ad aver vinto sulla Centese. All'andata finì 3-1 per noi, forti di quell'esperienza e per aver visionato i biancocelesti in due occasioni di recente, pensiamo di conoscere i punti deboli dei nostri avversari». Sabato c'è un altro scontro diretto, a Berra è atteso il Pontelagoscuro nella sfida del fiume Po.

I ragazzi di Diego Grassi attraversano una fase di appannamento, domenica ha perso a Sant'Antonio con la Fly, un campo non irresistibile.



Il tecnico del Berra Diego Grassi



Peso:26%